

337.Sull'accompagnare senza correggere. Dall'agitazione alla conversazione

Testo inviato da Valentina Piacenza (psicologa e psicoterapeuta, Genova) e commentato da Elena Giachetti (medico, Biella) per il Corso di formazione per Conduttori di Gruppi ABC, tenutosi a Milano, nell'anno 2017. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Bruna è una donna di 95 anni, poco scolarizzata ma molto distinta, vivace e curiosa. In passato sempre aggiornata relativamente a politica e attualità. Nella sua vita ha cogestito con i fratelli l'azienda di famiglia ricoprendo un ruolo di responsabilità. Autonoma e intraprendente, non si è mai legata sentimentalmente. All'interno della sua famiglia è stata molto amata e vezzeggiata, sia dai genitori che dai fratelli. Attualmente l'unico parente in vita è un nipote, molto affezionato, che viene a trovarla quasi tutti i giorni. Anche se non lo riconosce sempre, è evidente un forte legame affettivo tra i due. Attiva e meticolosa praticava fino a poco tempo fa numerosi interessi e abilità manuali. Sono ben visibili in lei una propensione alla precisione e una spiccata attenzione al lato estetico, associate ad un'ottima manualità fine. È stata ricoverata in seguito a episodi di spiccata confusione e aggressività eterodiretta che avevano reso ingestibile la convivenza per la badante che la stava assistendo da tempo. MMSE 12/30.

Il contesto

Bruna vive in RSA da 6 mesi. Dopo pranzo è spesso piuttosto agitata. Se non si tranquillizza andando in bagno solitamente passiamo un po' di tempo insieme.

La conversazione

La conversazione avviene nel dopo pranzo. Comincia nel salone, a partire da un momento in cui Brunna sembra molto angosciata. Urla e si agita sulla carrozzina. Si sviluppa poi nel giardino/cortile della struttura, posto decisamente più tranquillo ma che non sempre piace a Brunna.

Durata: 8' e 2".

Il testo: *Presto! Presto! Guarda quella lì*

1. BRUNA: (*urla, ha il volto contratto e il corpo proteso sulla sedia*) Che ora è? Che ora è? Piera! Piera! Diglielo te! Diglielo! Cosa fai lì? Presto! Presto! Guarda quella lì. Non toccare!
2. OPERATRICE: Ciao Brunna! Cosa succede?
3. BRUNA: Quella ragazza lì (*indicando una signora che beve dal proprio bicchiere a un altro tavolo*), guarda cosa tocca, quell'affare lì, non può! E' del papa!
4. OPERATRICE: Il papa?
5. BRUNA: Ma no, il papa di Roma! Ecco, su, Siediti lì (*indica il cuscino che ha messo sul tavolo*)... Fai un saltino, su! Tu, che anch'io quando ero giovane... ti metti lì e poi andiamo, coraggio! Sbrigati!
6. OPERATRICE: Vuoi che andiamo, Brunna?
7. BRUNA: Andiamo, su, sbrigati!
8. OPERATRICE: Va bene, andiamo a fare un giro, ti porto un po' fuori... (*spingo la carrozzina dal salone fino al vicino cortile all'ingresso della struttura - circa 30"*) Eccoci qua.
9. BRUNA: (*pausa di 7 secondi, è più calma, si guarda intorno*) Oh guarda... guarda... non è una brutta... una bella giornata oggi...

10. OPERATRICE: E' un po' nuvolo.
11. BRUNA: Eh sì. (*si china come per spostare il tavolino*)
12. OPERATRICE: Lo vuoi raddrizzare?
13. BRUNA: Eh?
14. OPERATRICE: (*spostando leggermente il tavolino*) Lo raddrizziamo, perché tu sei sempre molto precisa...
15. BRUNA: Hai visto quel fiore lì verde che sta per mettere quel fiore?
16. OPERATRICE: Sembra un cactus...
17. BRUNA: E' un cactus?
18. OPERATRICE: Penso di sì, vedi che spine che ha?
19. BRUNA: Non si può neanche toccare.
20. OPERATRICE: Eh no, meglio fare attenzione a toccarlo perché quelle sono spine a volte un po' urticanti... Però fanno dei bellissimi fiori. Tu hai piante a casa?
21. BRUNA: Eh sì, fin troppe.
22. OPERATRICE: Sì? cosa? (*pausa*) Che piante hai a casa?
23. BRUNA: Eh? (*pausa*) Niente, foglie.
24. OPERATRICE: E dove le tieni?
25. BRUNA: Eh?
26. OPERATRICE: In casa, sul poggiolo?
27. BRUNA: In casa. Alla mamma piacciono moltissimo. Sono foglie lunghe così, da piccoline (*fa un gesto con le due mani per indicare la forma delle foglie*)
28. OPERATRICE: Che si allargano?
29. BRUNA: Ma duuurano, sono foglie che è più di un anno che le abbiamo.
30. OPERATRICE: Un anno? Eh beh!
31. BRUNA: Sì... Guarda quanto verde. (*indica con il mento alcune piante presenti nel cortile*)
32. OPERATRICE: Eh sì, tanto verde. Hai visto questa che bella?
33. BRUNA: Eh sì.
34. OPERATRICE: Questa mi piace molto. Fa questi bei fiori rossi che sembrano di velluto.
35. BRUNA: (*fa un cenno di assenso con la testa, la guarda con interesse*)
36. OPERATRICE: Questa è una bella pianta, fa tanti fiori.
37. BRUNA: (*sorride, ma perde interesse e guarda altrove*) Andiamo un pezzettino di strada dove passa il treno che viene da Milano... eh? Andiamo un po' sulla strada ferrata. Non dentro, eh, fuori, sul marciapiede!
38. OPERATRICE: Fuori? Eh, ma sai cosa, ci vuole una sedia con delle ruote un po' più grosse...
39. BRUNA: A me piace tanto quando c'è la gente che si sposta per vedere le persone ferme... (*aria trasognata*)
40. OPERATRICE: La gente?
41. BRUNA: Hai visto come fa a fare, come da... da... da bagno a quella parete? La vedi la cannucchia? (*indica un tubo appoggiato al muro dal manutentore che sta facendo alcune riparazioni*)
42. OPERATRICE: Sì...
43. BRUNA: Guardala un po' dove arriva... (*indicando con il braccio*)
44. OPERATRICE: Fa tutto il giro?
45. BRUNA: Arriva... si vede che va su ancora, su nel solaio.
46. OPERATRICE: Ah, dici?
47. BRUNA: Eh, io, io dico proprio di sì, arriva fin su... ma guarda!

48. OPERATRICE: Eh sì...
49. BRUNA: Dritti... diritti. *(indica con le mani la strada che finisce nella piazza del paese)*
50. OPERATRICE: Dalla piazza?
51. BRUNA: La piazza rimane il punto... un punto completo...
52. OPERATRICE: C'è un po' tutto...
53. BRUNA: E poi... ci sono diverse deviazioni...
54. OPERATRICE: Partono un po' tutte le strade dalla piazza, no?
55. BRUNA: Non sono brutte... perché ogni negozio... ogni via ha un suo particolare negozio, e ci sono diverse qualità. Ce n'è uno, un punto che son tutti orefici poi c'è un punto che sono tutti fiorai... poi un punto che fanno tutti il pane, e pasta, e poi... oh, ma ce ne sono diversi...
56. OPERATRICE: C'è di tutto...
57. BRUNA: Eh?
58. OPERATRICE: C'è tutto quello che serve...
59. BRUNA: *(guardandomi le scarpe)* Ma che belle scarpine che hai... io invece no. Sono di panno? Uh ma che belle che sono! Le hai prese qui? Dove?
60. OPERATRICE: Me le hanno regalate.
61. BRUNA: Ma che belle! Come sono belle!
62. OPERATRICE: Ti piace il colore, Bruna?
63. BRUNA: Mi piace il colore e mi piace la forma. E l'abbinamento del nero. Mi piace, la scarpina così tipo fff... la blu mi piace moltissimo. Io il blu... io il blu...
64. OPERATRICE: Ti piace il blu, Bruna?
65. BRUNA: Il blu mi piace moltissimo. Molto molto molto molto perché il blu è una tinta che non ne vedi tanta. Non vedi tanto blu in giro. Facci caso, è difficile. Però è una tinta bella.
66. OPERATRICE: E' molto elegante il blu, vero?
67. BRUNA: Io avevo un cappottino blu che... è una tinta che la puoi abbinare a qualsiasi, non ce ne sono tinte che stanno male col blu. Non ce ne sono. Ma... senza maniche è molto difficile portare. Perché il senza maniche da un'ora all'altra fa un freddo o un caldo boia...
68. OPERATRICE: Ci vuole un giacchino...
69. BRUNA: Ma neanche... neanche quello ma... è difficile portare. Il blu ci vuole il cappottino. Il cappottino di pannello che poi ti togli secondo dove vai, ti puoi togliere il cappottino e ti trovi vestita bene senza mettere altre cose.
70. OPERATRICE: Sai come mi piace il cappottino blu? A doppiopetto...
71. BRUNA: Uh! L'ho portato il doppiopetto, che avrò avuto... 17 anni. Lo avevo... e poi c'ha... il cappottino così i sarti hanno una particolare simpatia per un blu. E' difficile eh trovare un bellissimo blu... ma vedo che... tu sai portare bene le cose... eh, mica tutti sanno portare le cose... vero? *(si china verso di me, con un'aria complice e sbarazzina)*
72. OPERATRICE: E sì eh! Grazie!
73. BRUNA: ... Però ha cominciato a fare un po' troppo fresco...
74. OPERATRICE: Vuoi rientrare Bruna?
75. BRUNA: Specialmente per voi... che avete le... te poi...
76. OPERATRICE: Io sto bene, però se vuoi ti porto dentro.
77. BRUNA: Mah, io... *(alcune persone escono e si fermano a parlare. Si rivolge a loro con lo sguardo, sembra un po' disturbata)*
78. BRUNA: Vabbè. Quando decidete, prendere una bella strada silenziosa, è San Cipriano *(una collinetta nelle vicinanze)*

79. OPERATRICE: E' bella sì.

80. BRUNA: Aspettavo i miei fratelli oggi... verranno ancora eh, ma c'è un po' troppa corrente, in moto non vengono... verranno con la loro macchina di uno... la mamma, il papà... Andiamo a fare un giretto su da San Cipriano!

81. OPERATRICE: Volentieri, quando c'è un po' meno sole. Ora è l'una, magari nel pomeriggio.

82. BRUNA: Io comincio a sentirmi che mi fa male il fondo...

83. OPERATRICE: Va bene Bruna, rientriamo.

Commento (a cura di *Elena Giachetti e Pietro Vigorelli*)

Questa lunga conversazione è caratterizzata da un inizio difficile, con tono aggressivo e agitato di Bruna (turni 1,3,5,7) ma durante il suo svolgimento il tono diventa sempre più disteso e sereno (turno 37) fino a diventare caratterizzato da un senso di complicità (turno 71). Il cambiamento evidente avviene dopo una risposta di effettività dell'operatrice (turno 8 e 9) che dà seguito (effetto) alla richiesta di Bruna di uscire all'esterno. Il proseguimento della conversazione è caratterizzato da un alternarsi di motivi narrativi differenti ai quali l'operatrice si adegua, accompagnando Bruna senza correggerla e senza contraddirla, ascoltando e lasciandola parlare come vuole e come può.

Contrariamente al consueto, l'operatrice pone molte domande a Bruna. Nella prima fase, alle domande chiuse seguono turni verbali brevi e la conversazione pare difficoltosa (turni 19,21,23,25), nella seconda parte, invece, le domande sono più aperte e Bruna risponde in modo articolato e con lunghi turni verbali (turni 55,63,65,67,69,71).

Anche Bruna pone delle domande all'operatrice che la prende sul serio e risponde sempre in modo pertinente (turni 18,60,72). Ai turni 34,60,70,72,76 l'operatrice utilizza inoltre la somministrazione di autobiografia. Entrambe queste tecniche (*Rispondere alle domande* e *Somministrare autobiografia*) concorrono nel rendere la relazione tendenzialmente paritaria.

Complessivamente si nota che l'ascolto della psicologa, insieme all'utilizzo di alcune tecniche capacitanti attive,

- favorisce il parlare di Bruna e l'espressione delle sue *Competenze elementari* (competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere);
- favorisce il passaggio da una situazione di disagio caratterizzata da agitazione a una di tranquillità in cui due signore conversano piacevolmente.